

## **CODICE DI CONDOTTA IN TERMINI DI LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE**

### **TUTTI INTERESSATI, TUTTI VIGILI**

La Direzione Generale di Trigano si impegna da sempre per promuovere e difendere valori di probità professionale in tutti i luoghi nei quali l'impresa esercita la propria attività, lottando al contempo contro ogni forma di corruzione.

Il presente Codice di Condotta si applica all'insieme del personale, ivi compresi i collaboratori occasionali. Ogni collaboratore del Gruppo, quali che siano la sua posizione e le sue responsabilità, deve conoscere questo Codice di Condotta e deve applicarlo e farlo applicare nell'esercizio della sua attività professionale. A tal titolo, il Codice di Condotta è parte integrante del Regolamento Interno delle entità del Gruppo che ne hanno adottato uno e dev'essere comunicato a ogni collaboratore con i mezzi più appropriati.

#### **Definizioni ed esempi**

**La corruzione** è un comportamento con il quale una persona che agisce nell'ambito delle sue funzioni sollecita, propone, richiede o accetta, direttamente o tramite degli intermediari, delle offerte, dei doni, dei regali o delle promesse, nella prospettiva di compiere, ritardare od omettere di compiere un atto facente parte, in modo diretto o indiretto, dell'esercizio delle sue funzioni, al fine di ottenere o conservare un vantaggio commerciale o finanziario, o di influenzare una decisione.

Sono così considerati come fatti di corruzione (rilevanti della corruzione), e quindi vietati e passibili delle sanzioni previste, i seguenti atti:

- tangenti: vantaggi indebiti, di natura pecuniaria, versati in cambio di un favore o un servizio ingiustificato;
- commissioni ingiustificate versate a degli intermediari (senza contropartita o in modo disproporzionato);
- regali di ogni natura (viaggi, divertimenti, inviti, ecc.), offerti o ricevuti, che eccedono gli importi definiti dalla Direzione Generale di Trigano e la cui importanza potrebbe influire sull'indipendenza del rapporto professionale;
- doni versati a partiti politici o enti caritativi;
- pagamenti di agevolazione versati a ogni tipo di amministrazione (pagamenti ufficiosi al fine di facilitare o accelerare delle formalità o delle decisioni);
- mecenatismo, sponsoring, patrocinio o partecipazione a eventi senza alcun rapporto con l'attività dell'impresa e non preliminarmente autorizzati dalla Direzione Generale di Trigano;

- conflitti di interesse tra un dipendente dell'impresa e un terzo con il quale il suddetto dipendente avrebbe un interesse comune, diretto o indiretto, non dichiarato, conosciuto o autorizzato dal datore di lavoro;
- traffico d'influenze illecite: il fatto, per una persona depositaria dell'autorità pubblica, di farsi remunerare per la sua funzione o la sua influenza, reale o supposta, per intervenire su una decisione;
- più generalmente, qualsiasi versamento, gratifica o ricompensa di ogni ordine il cui carattere occulto è inappropriato, proibito o contrario all'interesse generale dell'impresa.

## **Applicazione**

Il presente Codice di Condotta è portato alla conoscenza di tutti i dipendenti dell'impresa.

Formazioni specifiche saranno organizzate in funzione del livello di esposizione al rischio "corruzione" dei collaboratori interessati.

Ogni collaboratore dovrà agire conformemente a questo Codice di Condotta; in caso di dubbio sull'atteggiamento da adottare o sull'interpretazione del Codice, il collaboratore interessato dovrà riferire al proprio responsabile, alla Direzione delle Risorse Umane o alla Direzione Generale di Trigano.

Allo stesso modo, l'impresa dovrà assicurarsi che tutte le entità con le quali la stessa è in rapporto rispettino queste stesse esigenze di condotta, sia prima di entrare in contatto con le stesse, sia periodicamente durante l'esecuzione dei mercati. Le suddette entità terze comprendono clienti, concessionari, fornitori di prodotti o servizi, subappaltanti e, più generalmente, tutti i partner dell'impresa, ivi comprese le amministrazioni pubbliche.

L'impresa ha adottato una procedura che permette ai suoi collaboratori che siano venuti a conoscenza di un fatto di corruzione sospettato o avverato di lanciare un'allerta in modo confidenziale.

## **Sanzioni**

I fatti di corruzione avverati saranno puniti, alla luce della loro gravità e/o della loro frequenza, da sanzioni disciplinari che possono giungere sino alla cessazione del rapporto di lavoro, conformemente al Regolamento Interno o secondo modalità analoghe.

Viene qui ricordato che la corruzione costituisce anche un delitto penale, sanzionato, in quanto tale, davanti ai tribunali competenti.

## **Revisione**

Il presente Codice di Condotta sarà periodicamente rivisto e, ove necessario, modificato.